

SANA

L'expo del biologico torna in presenza

Appuntamento dal 9 al 12 settembre a BolognaFiere.

Il presidente Calzolari (nella foto): imprese, operatori e istituzioni a confronto nell'unica manifestazione europea di un settore con forte vocazione all'export

Pedrini a pagina 7

Dal 9 al 12 settembre a BolognaFiere

Sana, l'expo del biologico torna in presenza

Il presidente Calzolari: imprese, operatori e istituzioni a confronto nell'unica manifestazione europea di un settore vocato all'export

LA POSIZIONE DELL'ITALIA

«Il territorio ha una cultura ambientale antica che spazia dall'agroalimentare al 'care&beauty' Esordirà Sanatech»

di Lorenzo Pedrini BOLOGNA

Tornerà sotto le Due Torri dopo l'estate, dal 9 al 12 settembre, il 33° Salone internazionale del biologico e del naturale. In una parola, il Sana, lo storico appuntamento targato BolognaFiere che da decenni promuove e nobilita, come ricorda anche il presidente dell'expo bolognese, Gianpietro Calzolari (nella foto), uno dei settori economici attorno ai quali ruota la ripresa post-pandemica dell'intero Paese.

Quando Sana è nato, in Italia, il 'bio' era davvero agli albori...

«Per prima BolognaFiere ha posto attenzione al biologico e al naturale, comprendendone l'importanza, in prospettiva, dal punto di vista ambientale ed economico. Lo fece proprio lanciando, più di 30 anni fa, Sana, e oggi possiamo con orgoglio dire che fu una decisione corretta. Sana, infatti, è ora la più importante manife-

stazione nazionale del settore, con un buon posizionamento a livello internazionale.

E i meriti del successo di Sana stanno anche nel tessuto economico nel quale BolognaFiere è inserita...

«Certamente è un'esperienza frutto, anche, della cultura del territorio e dell'attenzione delle sue istituzioni alle tematiche ambientali. È una fiera con un'importante visione di filiera che spazia dall'agroalimentare ai prodotti care&beauty, dall'agricoltura ai processi produttivi industriali. Un ambito, quest'ultimo, a cui nel 2021 dedichiamo una nuova iniziativa, Sanatech, focalizzata sulle filiere della produzione agroalimentare, zootecnica, della selvicoltura e del benessere, biologica, ecosostenibile e a zero residui».

Del resto, serve proprio la tecnica per legare sostenibilità e profitti...

«Il Biologico è un settore strategico per il futuro, verso il quale anche le politiche ambientali della Ue ci impongono obiettivi e stimoli a sviluppare processi sempre più virtuosi. Ma resta anche un settore in crescita, con un valore delle vendite di 4,3 miliardi di euro e una spiccata vocazione all'export, che vede consumatori sempre più indirizzati a

scelte responsabili e di qualità e sforna un'adeguata offerta di prodotti che rispondono a queste richieste».

Tornando al Sana, molte delle novità 2021 guardano a Oriente...

«L'esperienza acquisita ci ha permesso di sviluppare una serie di iniziative strategiche per il comparto. Tra queste, gli accordi messi in atto da BolognaFiere con le grandi piattaforme digitali (Alibaba, Amazon e Slow Food) a supporto di una sempre più diffusa distribuzione dei prodotti bio in Italia e all'estero; le nuove fiere dedicate al Bio che ci vedranno in Cina con China International Organic Food Exhibition (Ciofe); il recente accordo promosso da BolognaFiere tra Federbio e il principale organismo nazionale di controllo e certificazione dei prodotti bio in Cina e le azioni che, assieme a FederBio e Ice-Ita, stiamo realizzando per pro-



muovere gli scambi commerciali con i mercati a più forte indice di sviluppo; i focus rivolti a trend emergenti come i prodotti Free from e funzionali che trovano in Sana uno spazio dedicato».

E a settembre, finalmente, gli operatori potranno discutere di questo e altro in presenza.

«Sana sarà anche, come sempre, un momento di confronto per le imprese, gli operatori e le istituzioni, in un'edizione ancora più importante perché, anche a causa della pandemia, saremo l'unica fiera internazionale per il biologico, in presenza, a livello europeo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

